I. PERCHÉ TANTO PARLARE DI «INIZIAZIONE CRISTIANA»?

Nell'anno 2003 il Vescovo Giulio Sanguineti ha emanato due documenti, normativi per tutta la Diocesi di Brescia, sul tema della "iniziazione cristiana": il primo, intitolato «*Direttorio per l'iniziazione cristiana degli adulti*», è stato pubblicato l'8 giugno 2003; il secondo è apparso il 15 agosto 2003 col titolo «*L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*».
Nasce spontaneo domandarsi: che cos'è questa "iniziazione cristiana" di cui tanto si parla e perché ad essa viene data oggi così tanta importanza?

1. Che cos'è l'iniziazione cristiana?

Il termine "iniziazione" deriva dal latino *in-eo* che significa "entrare dentro". Di conseguenza l'espressione "iniziazione cristiana" indica il processo globale attraverso il quale si entra nella vita cristiana, cioè si diventa cristiani. Più esattamente il documento *L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi* precisa: «Per iniziazione cristiana si intende il cammino che, grazie soprattutto ai tre Sacramenti dell'iniziazione cristiana [Battesimo, Cresima ed Eucaristia], introduce nel mistero di Cristo e della Chiesa, cioè fa diventare cristiani». Si tratta di un cammino disteso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola di Dio, dalla celebrazione dei Sacramenti e dalla testimonianza della carità, attraverso il quale si diventa figli di Dio, membri della Chiesa, suo popolo, e si apprende a vivere da cristiani.
Tale cammino può essere percorso da una persona già adulta, che si converte a Cristo, oppure anche da un fanciullo. Nel primo caso, dopo un tempo adeguato di evangelizzazione, di formazione, di esperienza e di verifica, si procede alla celebrazione unitaria dei tre Sacramenti dell'iniziazione cristiana che rendono partecipi del mistero pasquale di Cristo; nel secondo caso, per lo più si tratta di fanciulli che hanno già ricevuto il Battesimo da bambini e che devono completare l'iniziazione cristiana mediante un cammino di fede e la ricezione della Cresima e della Eucaristia. Sta crescendo tuttavia anche da noi il numero dei fanciulli che non sono ancora stati battezzati e che devono percorrere l'intero cammino della iniziazione cristiana.

2. Perché tanta importanza all'iniziazione cristiana?

«L'iniziazione cristiana – risponde Mons. F. Lambiasi – è la grazia più grande ed insieme la missione fondamentale e prioritaria che la Chiesa ha ricevuto in dono dal suo Signore». Questo infatti è il mandato che il Signore risorto ha lasciato ai suoi discepoli: «Andate e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28, 19). La Chiesa è nata dal Cristo crocifisso e risorto come vergine nella fede e viene resa madre dallo Spirito per generare nuovi figli a Dio Padre.
L'iniziazione cristiana non è quindi uno dei tanti settori della pastorale; ne è piuttosto lo snodo decisivo, la sintesi più ricca e significativa e lo scopo fondamentale. Se è vero che la Chiesa esiste per evangelizzare, è altrettanto vero che l'evangelizzazione è finalizzata alla nascita della fede e della vita in Cristo, come lascia intendere il testo di Mc 16,15-16: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo». Di conseguenza una comunità cristiana che non offrisse più cammini concreti e appetibili per diventare cristiani non solo si priverebbe di un'attività importante ma anche della sua funzione, del suo scopo. «Se la chiesa-madre – scrive ancora Mons. F. Lambiasi - non generasse più figli si condannerebbe alla sterilità […]. Insomma non sarebbe più Chiesa. La Chiesa è tale perché genera cristiani, altrimenti perde la sua ragion d'essere».
Tuttavia a partire dall'alto medioevo non si insiste troppo sul tema della iniziazione cristiana poiché, per certi versi, "si nasce già cristiani", non solo perché il Battesimo viene dato quasi con la nascita stessa ma anche perché si respira la fede cristiana fin dai primi giorni di vita sia in famiglia sia nella società. Oggi le cose sono cambiate: aumentano gli adulti non battezzati e, anche nel caso ancora diffuso del Battesimo dei bambini, diventa indispensabile per i ragazzi un cammino di "iniziazione" cioè di progressiva "introduzione" alla fede e alla vita cristiana, poiché questi ragazzi - che si presentano per la Cresima e la prima Comunione, - spesso non hanno ricevuto alcuna educazione cristiana. Oggi, come diceva ai suoi tempi Tertulliano, «cristiani non si nasce ma si diventa». È per questo che a partire soprattutto dal Vaticano II si è ripreso a parlare con insistenza e urgenza di "iniziazione cristiana".
Si comprende allora perché anche il Vescovo Giulio, all'interno della scelta pastorale della "nuova evangelizzazione", abbia sentito l'esigenza di emanare due documenti sull'iniziazione cristiana, invitando tutta la Diocesi a riflettere quest'anno in modo particolare sul nuovo modello di iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi.

Oratorio s. Filippo Neri
Via Antonio Fratti, 12
Via Tito Speri, 14
25030 Lograto Bs

Parrocchia di Ognissanti
Arcipretura Plebana
Via Antonio Fratti 23
25030 Lograto Bs

Anno della catechesi dei ragazzi

2013-2014

Da ottobre a giugno

Giorni e orari

Ogni Domenica o Festa solenne

ore 9.30 celebrazione Eucaristica

Segue l'incontro di catechesi per i gruppi del II° anno
III° anno
IV° anno
V° anno

Ogni 15 giorni:

incontro per i gruppi di Mistagogia I° anno II° anno III° anno

alla domenica ritrovo ore 9.25 poi l'incontro presso l'Oratorio per gruppi del II° e III° anno

per il gruppo del I° anno di mistagogia/ Antiochia ritrovo ore 16.25 poi l'incontro presso la sede abituale della catechesi(suore)

per tutti i gruppi di Mistagogia
ogni Domenica o Festa Solenne ore 11.00
CELEBRAZIONE EUCARISTICA (Messa)

Inizio solenne DOMENICA 13 OTTOBRE
con il mandato ai catechisti sia alle ore 9.30 che alle ore 11,00